



# La Gazzetta dell'Athlion



Rivista occasionale e ufficiale dell'Athlion Fondatore Alessandro Targusi Direttore Marco Terrenato  
Anno 11 - Numero 1 - Edizione gratuita (e-mail: [ipertero@tin.it](mailto:ipertero@tin.it)) Sabato 23 Giugno 2007

Provincia di  
Roma

## TANTI AUGURI ATHLION, 10 ANNI D'ORO

Cari Ragazzi, il giornalino è giunto al suo 11° anno di vita, giusto in tempo per festeggiare la prima 'decade' della nostra amata Athlion. Anche quest'anno i risultati non sono mancati, basta guardare il ricchissimo Albo d'oro, e siamo solo a metà dell'opera. Mi prendo giusto lo spazio di due righe per fare i complimenti a Sara Bertoli che ha conquistato con la maglia azzurra il bronzo europeo e soprattutto la carta Olimpica. Nel 2008 Sara andrà a Pechino e sono certo che sul quel lontano podio di Riga ha pensato anche all'Athlion e a tutti quelli chi gli sono stati vicino nei momenti più difficili... (M.T.)

### GLI OCCHI DELLO SPORT

di Emanuele Condò

Gli occhi che per dieci anni hanno seguito l'Athlion vogliono restare aperti. Non ne hanno abbastanza.

Ci hanno seguito gli occhi azzurri della piscina, accarezzati da braccia e gambe che sbattevano alla ricerca di uno svago, un miglioramento, un record, conquistati a tu per tu con quello sguardo.

Ci hanno visto gli occhi verdi dei prati (soprattutto quello del campo delle aquile) inaffiati dal sudore generosamente versato, affrontando fatica e dolore per vedere crescere quei prati e i nostri sforzi, abbandonandosi a quegli occhi quando, finita la gara, il prato diventa il più comodo dei giacigli.

Hanno conosciuto tutta la tensione inesprimibile durante una gara di tiro, gli occhi neri dei bersagli, pronti a cogliere un tentennamento, un'indecisione, una debolezza, pronti a farsi trafiggere la pupilla quando la precisione batte l'emozione. Ci hanno portato in groppa gli occhi dei cavalli, puntando convinti ostacoli che non perdonano, rispondendo ai comandi di chi, su quella groppa, unisce la propria vista a quella dell'animale, alla ricerca di un salto sul gradino più alto del podio. Si sono incrociati con i nostri occhi quelli dell'avversario, attraverso una maschera e sopra una pedana, consapevoli che la felicità nello sguardo di uno avrebbe significato tristezza in quello dell'altro, ma senza rinunciare a un gioco condotto sul filo dei centimetri e della velocità. Non ci siamo stancati di accarezzare, inaffiare, accecare, saltare, giocare. I nostri occhi resteranno aperti.



### DALLE STELLE ALLE STALLE

di Alberta Vicario

E' la prima volta in 8 anni che non partecipo alla festa di chiusura stagionale, e me ne dispiace molto. Prima di tutto perché non mi sono mai persa una festa dell'Athlion e poi perché questa sarebbe stata un'occasione fondamentale per chiedere scusa ai miei allenatori, a cui ho tenuto il broncio per un sacco di tempo. E visto che, a pensarci bene, il motivo era parecchio ridicolo, ho deciso di farlo attraverso quest'articolo perché ho pensato che non posso finire la stagione se prima non sono sicura che la prossima inizierà serena e senza rancori. La cosa buffa è che in questo litigio quella che ci ha rimesso davvero sono io perché, a forza di rispondere male e tenere il broncio, ho perso di vista gli allenamenti e le mie rivali mi hanno sorpassato. Dalle stelle alle stalle, appunto, come ha detto mia madre che mi ha suggerito il titolo di quest'articolo. Ora che posso fare il paragone preferivo di gran lunga il mio periodo "alle stelle", quando non vedevo l'ora di andare a sport e non litigavo mai. E quindi chiedo scusa a Massimo e Gianni per aver esagerato ed essere passata "alle stalle": scusate se vi ho fatto saltare i nervi. Ora siete là, in tutto quel verde, tutti riuniti per il gran festone di fine stagione, l'unico al quale sono mancata e per questo vi ho scritto questo articolo anche se quando Ale me lo ha chiesto avevo detto di no: ma poi ho pensato che non potevo non stupirlo anche quest'anno! Ciao a tutti, ci rivediamo a settembre per iniziare insieme una nuova e meravigliosa stagione.

Alberta, la Figlia del Vento (all'era delle Stelle...)



### Camp Estivo Scherma

### Caramanico Terme 2007

La S.S. Athlion Roma è lieta di organizzare il tradizionale camp estivo riservato ai propri atleti che avrà luogo nella città di Caramanico Terme (PE) 650 mt di altitudine nello splendido scenario del Parco Nazionale della Majella dal 25 giugno al 3 Luglio 2007. Lo stage, che prevede la collaborazione dell'A.S.D. Valpescara, ha come indirizzo fondamentale l'apprendimento, il miglioramento ed il perfezionamento della scherma, oltre a rappresentare un periodo dedicato alle più diverse attività sportive, ricreative e naturalistiche.

**PROGRAMMA E ATTIVITA'** - Partenza LUNEDI 25 GIUGNO ore 14,30 con pullman dal parcheggio dell'Acqua Acetosa Ritorno MARTEDI 3 LUGLIO previsto per le ore 19,00 stesso luogo Il costo complessivo dello stage è di € 630

## NON USTIONATEVI AL SOLE! di Sergio Ostili

La forza della squadra.

Perché? Semplice: Non è la solita frase fatta perché anche in questo primo semestre i nostri baldi giovani si sono fatti valere dimostrando la forza dell'Athlion anche sotto il profilo numerico.

Ricordiamo che abbiamo vinto il premio CONI Regionale come migliore Società di pentathlon per il 2006 e non è poco.

Inoltre, appena indetto un nuovo Trofeo per Società ( Civitavecchia), abbiamo immediatamente scritto il Nostro nome sulla prima copia (alla terza consegneranno l'originale); e pensare che alcune "punte" delle giovani leve si trovavano in Spagna nel classico Meeting di Barcellona (menzione particolare per Olly Natangeli che ha vinto sia il nuoto che la corsa!).

Un "discreto" contributo ha fornito il vivaio, da 7 a 11 anni, eccone alcuni esempi:

Irene Tonnini ha vinto solamente TUTTE le gare in programma (ops!); Davide Avigdor un paio; Jacopo Pierce Chianese una; Federica Avigdor, Giulia Trainito, Gregorio Tedeschi, Luca Lattanzi, Emma Molinari, Virginia Nigro, Benedetta Ostili a premiazioni. C'è di che ben sperare!

Invece i "vecchi" Esordienti "A" e "B" hanno mantenuto i loro posti sul podio anche con formazioni diverse, citiamo i Campioni d'Italia Pietro Malquori, Lorenzo Leoncini e Francesco Di Francesco.

Ci preme però scusarci per il mancato acquisto di cornetti e gobbetti antisfortuna viste alcune situazioni verificatesi:

Incidenti (Ski Uber Alles...), infiammazioni tendinee (Edo acc!), imitazioni non ricercate di Tania Cagnotto (Pipper Malquori ci ha praticamente rimesso il Titolo italiano), amnesie scolastiche varie (ah, no! per questo non servono i sopracitati...). Insomma, in questo periodo non ci siamo fatti mancare nulla, per cui proseguiamo imperterriti a festeggiarVi e festeggiarCi perché è così che intendiamo l'Athlion..o no? A Settembre

